

Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo, dove andiamo

a cura di Carlos A. Melero Rodríguez

Introduzione

Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo, dove andiamo

Carlos A. Melero Rodríguez
(Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Il presente volume ha l'obiettivo delineare lo stato attuale della situazione dell'Italia in confronto all'Europa su alcuni punti cardine della politica linguistica. Per questo motivo il volume è suddiviso in tre macro sezioni:

- a. Parte prima: Coordinate europee e realtà italiana;
- b. Parte seconda: Tre percorsi italiani;
- c. Parte terza: Alcune sfide per la glottodidattica italiana.

La **prima parte** è aperta dal contributo di Marco Mezzadri *Le politiche linguistiche europee: tra continuità e cambiamento*, che serve da inquadramento generale a tutto il volume e nel quale si delinea la politica linguistica europea degli ultimi decenni. Seguono tre contributi che fanno luce su tre argomenti cardine della politica linguistica:

- a. la realizzazione concreta delle indicazioni europee per le lingue nella scuola italiana, a cura di Diana Saccardo (*La politica linguistica nella scuola italiana*), contributo nel quale si estrapolano «i riferimenti normativi che regolano l'insegnamento delle lingue nella scuola italiana»;
- b. la formazione dei docenti di lingue straniere, a cura di Graziano Serragiotto (*Modelli di istruzione e formazione professionali dei docenti di lingua straniera*), dove si traccia il collegamento tra le indicazioni europee e la realizzazione concreta della formazione e professionalizzazione del corpo docente;
- c. il ruolo chiave che le associazioni di insegnanti di lingue hanno nella/per la politica europea e italiana, a cura di Paolo Balboni (*Il ruolo delle associazioni di insegnanti di lingue alla definizione delle linee di politica linguistica in Europa*).

La **seconda parte** si suddivide in tre percorsi di ricerca attualmente esplorati in Italia e che si è ritenuto importante inserire in un volume come questo: intercomprensione, insegnamento precoce e comunicazione interculturale.

SAIL7

DOI 10.14277/6969-072-3/SAIL-7-0

ISBN [ebook] 978-88-6969-072-3 | ISBN [print] 978-88-6969-073-0 | © 2016

- a. L'intercomprensione viene affrontata da Marie-Christine Jamet nel capitolo intitolato *Approccio plurilingue dall'Europa per l'Europa. Focus sull'apporto dell'Italia*;
- b. *Verso l'insegnamento precoce* è a cura di Luciana Favaro (cap. 6);
- c. La comunicazione interculturale è affrontata da Fabio Caon (*Dalla cultura e civiltà straniera alla comunicazione interculturale: un quadro di riferimento in ambito glottodidattico*).

La **terza parte** è riservata ad alcune sfide che la glottodidattica italiana sta affrontando in questo secondo decennio del XXI secolo. Parliamo di cinque sfide:

- a. I Bisogni Educativi Speciali, argomento molto discusso nelle scuole italiane in questi ultimi cinque anni. Il capitolo è a cura di Michele Daloiso e di chi scrive (*Lingue straniere e bisogni educativi speciali*);
- b. L'insegnamento linguistico nella classi CAD (*La sfida delle classi ad abilità linguistiche differenziate (CAD) in Italia e in Europa*), a cura di Fabio Caon e Valeria Tonioli;
- c. l'insegnamento dell'Italiano L2 a bambini con adozione internazionale, a cura di Egidio Freddi (*L'acquisizione dell'italiano in Bambini con Adozione Internazionale. Aspetti psicolinguistici e glottodidattici*);
- d. la figura del mediatore linguistico e culturale, a cura di Valeria Tonioli (*Una figura da ri-definire: il mediatore linguistico e culturale*);
- e. per ultimo, ma non per questo meno importante, si affronta una sfida non esente da difficoltà, e cioè quale inglese insegnare nella scuola italiana, a cura di Matteo Santipolo (*L'inglese nella scuola italiana: la questione negata della varietà-modello*).

Il volume ha come titolo *Le lingue in Italia, le lingue in Europa: dove siamo, dove andiamo*, e mantenendo quest'immagine dinamica, si è tentato di offrire le coordinate di inquadramento generale, per poi indicare le strade dove l'Italia è all'avanguardia (come se di una gara ciclistica si trattasse) e le strade sulle quali si stanno affrontando sfide (a volte tutte italiane, a volte a livello europeo). Lasciamo dunque la parola (scritta) ai colleghi che, con i loro contributi, hanno reso possibile questo volume.